

# Piemontesi nel Mondo

n. 6 - 17 giugno 2022



Il premio "Berta Càceres" è stato assegnato dalla Rete delle donne ambientaliste alla fotografa dalle origini piemontesi

Bisnonno di Quincinetto (To), ha vinto il "Berta Càceres". La cerimonia di consegna si è svolta in Parlamento

## L'Argentina premia Nilce Silvina Enrietti

Una vita dedicata a fotografare la flora e la fauna, per difendere l'ambiente

Un importante riconoscimento è stato conferito a Nilce Silvina Enrietti, fotografa ambientale argentina, con antenati di Quincinetto (To). Si tratta del premio "Berta Càceres", in memoria dell'ambientalista, impegnata nella difesa degli indigeni dell'Honduras, assassinata nel 2016, pagando con la propria vita le battaglie per la difesa del fiume Guaricarque. Il premio, assegnato dalla Rete delle donne ambientaliste, è stato ufficialmente conferito alla fotografa di origini piemontesi nella corso di una cerimonia svoltasi alla Camera dei Deputati argentina.



Nilce Silvina Enrietti e, a destra, con le rappresentanti della Rete delle donne ambientaliste argentine. Sotto, al lavoro con la sua inseparabile macchina fotografica



Nilce Silvina Enrietti ha ottenuto riconoscimenti e premi in tutto il mondo per la sua meritoria attività di fotografa naturalista. Le sue tante mostre hanno permesso di sensibilizzare sui temi della natura e della biodiversità. Molte le immagini che ha dedicato alla vigogna. Si tratta di un camélide sudamericano che vive sulle Ande e, negli anni Sessanta, ha rischiato l'estinzione, che è stata evitata grazie a leggi speciali di salvaguardia.

**La storia familiare.** Il bisnonno, classe 1862, si chiamava Bartolomeo Enrietti e, come capitava a quel tempo per tante famiglie piemontesi, aveva un soprannome, "col ad Luisa" (quelli di Luisa). Verso i vent'anni di età, emigrò a Trenque Lauquen, situata nell'ovest della provincia di Buenos Aires nella "Pampa umida", a 445 chilometri dalla capitale argentina. Si tratta di una zona lagunare fertile, con molte coltivazioni agricole, dove a quell'epoca si trasferirono migliaia di piemontesi.

**Nell'ottobre 2013** Enrietti si recò in visita a Quincinetto, da dove il bisnonno partì agli inizi dell'Ottocento, alla ricerca di una vita con maggiori opportunità. La fotografa effettuò una visita ai bambini delle scuole e venne ricevuta dall'Amministrazione comunale e tanti compaesani, durante una conferenza in cui raccontò il

suo amore per l'ambiente, i paesaggi e gli animali e proiettò il video "Proyecto di Terra". A fare gli onori di casa c'era anche Luciana Genero, vice presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo, che portò il saluto del presidente Michele Colombino. In quell'occasione, Enrietti rilevò che «il bisnonno portò con sé in Argentina il proprio attaccamento per la famiglia ed il lavoro, che trasmise ai suoi figli, avuti dalla mia bisnonna Alejandra Ortiz, indigena mapuche: la mia famiglia è una testimonianza vivente della ricchezza derivante dalla convivenza fra culture diverse. Di questo sono molto orgogliosa».

Nel 2016 l'Associazione dei Piemontesi nel Mondo ha conferito alla fotografa il premio "Piemontesi protagonisti", per «la sua attività divulgativa naturalistica e ambientale in terra argentina e per il suo amore per le radici piemontesi».

Molti i riconoscimenti di cui Nilce Silvina Enrietti è stata insignita: dalla vittoria nel concorso della Scuola argentina di fotografia del 1995, per le immagini in bianco e nero, al premio internazionale 2019 di "Arte Verde" ad Atene, sino al premio "Natura Jazz" 2019 di Santa Cruz di Tenerife (Spagna), passando per importanti mostre fotografiche, come quella al Museo di storia naturale di Marsiglia, nell'autunno 2010, sulla "Biodiversità di flora e fauna in Argentina".

Renato Dutto

## Musica e corale con il presidente Robert Verdoia Piemontesi di Nizza in festa dopo due anni di pandemia



Il presidente dell'Associazione dei piemontesi di Nizza e Costa Azzurra, Robert Verdoia, mentre saluta gli ospiti



Dopo due anni di pandemia, l'Associazione dei piemontesi di Nizza e Costa Azzurra è tornata ad organizzare un'iniziativa conviviale in presenza, domenica 20 marzo, per festeggiare l'arrivo della primavera.



Un riconoscimento è stata consegnato all'ex tesoriere Jean Paze (in centro)

Il presidente Robert Verdoia, che guida l'associazione dal 1999, con il Consiglio direttivo ha infatti organizzato un pomeriggio danzante al ristorante Ligure di Nizza, con cocktail, musica e la voce del dj e cantante Gerard. Non è mancata un'applaudita esibizione della corale dell'associazione, con l'esecuzione di brani piemontesi. Una sessantina i partecipanti alla festa, che ha visto la presenza della vice sindaco di Nizza, Laurence Navalesi, che ha portato il saluto in rappresentanza del sindaco Christian Estrosi. Una targa di riconoscimento e ringraziamento è stata consegnata all'ex tesoriere Jean Paze. L'Associazione ha sede in Boulevard Bischoffsheim 133 a Nizza ed è guidata, con il presidente Robert Verdoia, dalla segretaria Catherine Mellinger e dal tesoriere Laurent Verdoia.



## Sino al 31 luglio progetto fotografico dell'Ampra

Sino a domenica 31 luglio si potrà partecipare ad un progetto fotografico promosso dall'Ampra, Associazione delle donne piemontesi della Repubblica Argentina. L'obiettivo è di raccogliere immagini sui temi dell'immigrazione piemontese e della memoria familiare, per preservare e diffondere le storie degli immigrati e dei loro sacrifici per un migliore futuro alle proprie famiglie. Le fotografie (in formato jpg) vanno inviate (unitamente ad una didascalia esplicativa, con un massimo di 250 caratteri) ad una di queste mail: anafilippa@hotmail.com; normaborello@hotmail.com oppure martagai60@gmail.com. Le immagini verranno inserite in una galleria fotografica digitale che verrà pubblicata a cura dell'Ampra. (rd)

## A Marsiglia successo della conferenza dei Piemontesi d'Aix sul pittore Hans Clemer

Successo della conferenza sull'artista "Hans Clemer e l'influenza dei pittori piemontesi sulla pittura provenzale tra il XV e il XVI secolo", tenuta da Marie Claude Leonelli il 30 maggio al Consolato d'Italia a Marsiglia. Un evento voluto dall'Associazione dei Piemontesi d'Aix, guidata dal presidente Jean Philippe Bianco. Clemer, detto Maestro d'Elva, nato nelle Fiandre prima del 1480 e morto in Piemonte dopo il 1512, fu un esponente della pittura gotico-fiamminga e lavorò in Provenza alla fine del XV secolo con Renato d'Angiò ed all'inizio del XVI secolo in Piemonte, con Ludovi-



dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Luciana Genero; il consigliere regionale della Provenza Alpi Cote d'Azul Bruno Genzana ed il regista Fredo Valla, che sta lavorando ad film su Hans Clemer. Ampiamente citato il libro "Hans Clemer et la Val Maira", scritto da Daniela Bernagozzi e tradotto in francese. (rd)

In tanti alla conferenza ospitata al Consolato d'Italia di Marsiglia. Accanto alla bandiera del Piemonte, primo da destra, il presidente dell'Associazione dei Piemontesi d'Aix, Jean Philippe Bianco, con le autorità